

**PICCOLA OPERA
DELLA DIVINA PROVVIDENZA**

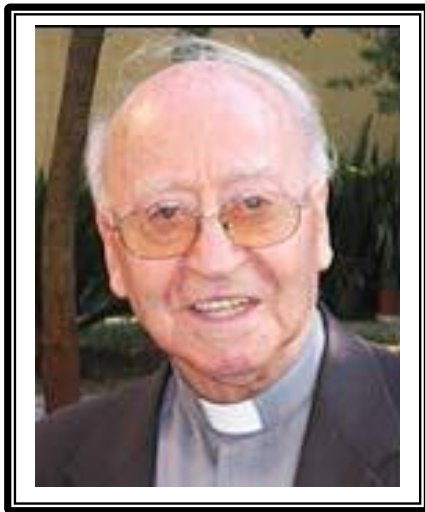
(Don Orione)

VIA ETRURIA, 6 – 00183 ROMA RM
TEL. 06.7726781 – FAX 06.772678279

SEGRETERIA GENERALE

Prot. SG/24.221

Il 02 luglio 2024 è deceduto a Bergamo (Italia),
il carissimo Confratello



SAC. ETTORE PARAVANI

Era nato a Monte San Giovanni Campano FR (Italia)

il 03 marzo 1924.

Aveva 100 anni di età, 81 di professione e 72 di sacerdozio.

Apparteneva alla Provincia

“Madre della Divina Provvidenza” – Italia

Don Ettore entrò in Congregazione a Campocroce appena quattordicenne ed emise la prima Professione il 15 agosto 1942 a Villa Moffa. Dopo gli studi teologici e l'ordinazione presbiterale, avvenuta a Roma il 7 giugno 1952 fu destinato all'Istituto San Filippo Neri come assistente e insegnante per passare, poi, nel 1954, all'Istituto Divin Salvatore (Via Sette Sale) con gli stessi incarichi. Ritornò al San Filippo nel 1958.

Dal 1960 al 1966 fu incaricato dei seminaristi dell'Incoronata di Foggia, da dove fu trasferito all'Istituto Santa Maria in qualità di Direttore e insegnante per un sessennio. Andò poi a Palermo nel 1973, dove fu anche Parroco, prima di partire nel 1984 per un'esperienza missionaria in Togo.

Dopo un anno, lo troviamo di nuovo al San Filippo di Roma e, nuovamente, in Togo, per un anno, nel 1991. Al ritorno fu nominato Direttore di Terracina, dove restò per sette anni. Nel 1999, fu nominato Direttore della Casa di Sette Sale per i sacerdoti che venivano a Roma per completare gli studi e qui restò per 23 anni, fino al suo trasferimento a Bergamo nel 2022 per motivi di salute.

Il Direttore Generale ha ricevuto la notizia a Bonoua, nel corso della riunione dei consigli provinciali dell'Africa e ha dato la notizia ai confratelli: *“Il Signore ha chiamato a sé il nostro caro Don Ettore alle 10 di questa mattina, a Lode ormai recitate, a fatica, con gli ultimi sospiri. Si è compiuto per lui quanto ha pregato tante volte nell'ufficio mattutino: All'aurora cerco te, Signore!”.*

Requiescat in pace!

“I Figli della Divina Provvidenza esprimono la loro comunione anche suffragando generosamente i confratelli defunti. Ricevuta notizia della morte di un confratello, le comunità si raccolgono in preghiera per lui. Lo ricordano nella santa Messa e recitano per lui, per tre giorni, il santo rosario. In suffragio di lui ogni casa della Congregazione cura la celebrazione di una santa Messa, cui assiste possibilmente la comunità”. (Norme 41)


Don Fausto FRANCESCHI, fdp
segretario generale

